

STURA scheletrico-sabbiosa, fase idromorfa STU7

Distribuzione geografica e pedoambiente

Nel cuneese meridionale, lungo il corso dello Stura di Demonte, in piccole porzioni di territorio all'altezza di Fossano. Pianura alluvionale recente dello Stura, si tratta del primo livello di terrazzi, quello più prossimo ai corsi d'acqua o di piccole conoidi scese dalle vicine scarpate dei terrazzi. Questi suoli sono caratterizzati soprattutto da vegetazione riparia, pioppeti e seminativi sparsi nelle poche aree con meno affioramenti superficiali di ghiaie. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0129

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Il comportamento è caratterizzato da una permeabilità moderatamente elevata e da drenaggio buono; malgrado i sedimenti siano grossolani e ghiaiosi lo smaltimento è rallentato in confronto ai suoli vicini per la presenza di una falda superficiale. La profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali è fortemente ridotta dalla presenza di un livello di ghiaie inalterate a circa 15 cm.

Profilo: E' caratterizzato da un'elevata anisotropia per l'alta percentuale di ghiaie di diverse dimensioni e per la loro distribuzione irregolare. Il topsoil è poco distinguibile dal subsoil se non per una maggiore presenza di terra fine e, nel caso di uso a bosco, prato o pioppeto, di sostanza organica. I carbonati sono comunemente presenti nel profilo; si possono tuttavia presentare casi di leggera acidificazione con passaggio di classe del pH da subalcalino a neutro. Il colore Munsell è prevalentemente bruno giallastro e diviene screziato con colori anche grigiastri in profondità. La tessitura è sabbioso-franca o sabbiosa nel topsoil, sabbiosa nel subsoil.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: *n.i.*

Localizzazione: *n.i.*

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo:

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-AC-C. La variabilità è particolarmente elevata per l'irregolare distribuzione granulometrica delle particelle: dallo scheletro alla sabbia fine. Il topsoil, nella sua parte più superficiale, è leggermente più strutturato e scuro quando l'uso è a bosco o prato.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Fiume Stura di Demonte che scorre nel cuneese meridionale, ad ovest della città di Cuneo fino a Cherasco (CN) dove confluisce nel Tanaro.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta per eccesso di scheletro già negli orizzonti superficiali.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

La presenza di una falda non lontano dalla superficie rallenta un drenaggio che altrimenti sarebbe molto rapido.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

70 mm

Molto bassa a causa della notevole presenza di ghiaie, della tessitura sabbiosa e della scarsa profondità utile.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Bassa Capacità di Scambio Cationico al di sotto dei primi 5 - 10 cm di suolo.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

L'eccesso di ghiaie già nei primi centimetri di suolo provoca una forte usura degli organi lavoranti.

Lavorabilità

Scarsa

L'eccesso di ghiaie già nei primi centimetri di suolo provoca una forte usura degli organi lavoranti.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Eccessiva ghiaiosità superficiale.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Inondabilità e buona dotazione di sostanza organica in superficie.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Alta percentuale di scheletro e buona dotazione di sostanza organica in superficie.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Settima Classe - sottoclasse s1

Settima classe (VII), sottoclasse s1: la limitazione maggiore di questo suolo è costituita dalla scarsa profondità utile del suolo, mai superiore a 25 cm.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Elevata perdita per lisciviazione dei nutritivi. Le lavorazioni possono portare a giorno un numero di ghiaie ancora maggiore, diminuendo ulteriormente le potenzialità di questi suoli.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli ad attitudine agraria molto bassa per l'eccesso di ghiaia, le tessiture sabbiose e la possibilità di inondazione di queste aree. Sono suoli esclusivamente adatti alla protezione con boschi ripari, anche l'arboricoltura non ottiene buoni risultati per la difficoltà delle radici ad approfondirsi nei livelli ghiaiosi con evidenti problemi nel reperimento idrico e nell'ancoraggio al suolo.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato